



Ris. mun. n° 2574 del 31.08.2015
In esame alla Commissione della gestione
02.09.2015

Messaggio municipale N° 10/2015

Approvazione del nuovo Piano Energetico intercomunale dei Comuni di Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Vacallo (PECo Generoso)

Al Lodevole Consiglio comunale di Castel San Pietro,
Signori e Signore Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio, il Municipio intende sottoporre alla vostra approvazione il Piano Energetico intercomunale dei Comuni di Breggia, Castel SAN Pietro, Morbio Inferiore e Vacallo, denominato PECo Generoso (di seguito PECo Generoso).

Qui di seguito illustreremo il concetto generale che sta alla base di un piano energetico comunale, indicheremo come è stato elaborato specificatamente il PECo Generoso, illustreremo i suoi contenuti con le proposte di misure, definiremo il rapporto tra il PECo Generoso ed il neonato FER (Fondo Energie Rinnovabili) ed infine chiariremo le modalità d'attuazione.

1. Introduzione

Il Piano energetico è uno strumento a disposizione delle autorità comunali (esecutivo e legislativo) che permette di individuare e concretizzare l'attuazione di misure in ambito energetico che si inseriscono in un contesto di approvvigionamento energetico sostenibile, coordinato e durevole.

Le misure possono per esempio riguardare l'efficienza energetica degli stabili comunali o privati, la produzione di energia, lo stanziamento di sussidi comunali, l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione su temi di carattere ambientale ed energetico.

Grazie allo strumento del PECo Generoso i quattro Comuni coinvolti potranno pianificare in futuro in modo coordinato e organico la propria politica in materia energetica ed ambientale contribuendo ad un uso più razionale dell'energia, ad un maggior uso delle energie rinnovabili e di conseguenza ad una riduzione delle emissioni di CO₂, con un miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita, nonché ad una preferibile pianificazione del territorio.

A livello cantonale il Gran Consiglio ha approvato il Piano energetico cantonale (PEC) (cfr. Messaggio 6772 del 9 aprile 2013), mentre a livello comunale si segnalano diversi comuni che si sono dotati di un piano energetico comunale (es. Faido, Mendrisio, Lumino, Melano, Minusio, ecc.) o intercomunale (es. Comuni di Agno, Bioggio e Manno).

2. Nascita del PECo Generoso

Nel 2012 i Municipi dei Comuni di Breggia, Castel SAN Pietro, Morbio Inferiore e Vacallo hanno aderito al progetto Interreg Italia – Svizzera “Innovazione energetica” su proposta dell’Istituto sostenibilità applicata all’ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI. L’adesione a tale progetto ha permesso di reperire i fondi necessari all’allestimento di un piano energetico intercomunale. A questo proposito è stato creato un gruppo di lavoro composto dai quattro Municipali a capo dei rispettivi dicasteri dell’ambiente dei Comuni qui interessati e da quattro ricercatori dell’ISAAC.

Il lavoro ha avuto inizio nel 2012 e dapprima i ricercatori della SUPSI si sono occupati della raccolta dati dei consumi nella porzione di territorio riferita ai quattro Comuni. Per il reperimento di tali informazioni si è fatto capo agli UTC, alle AIL, all’AGE e a modelli matematici di stima. La raccolta dati ha permesso di individuare i consumi di energia e la distribuzione nel comprensorio dei quattro Comuni. Di seguito i ricercatori della SUPSI si sono concentrati sull’elaborazione dei dati assunti arrivando così a stabilire un bilancio energetico della regione. Per questi aspetti si rinvia direttamente al documento PECo, parte integrante del presente Messaggio che per ragioni pratiche, vista la voluminosità della documentazione, sarà consultabile presso l’Ufficio Tecnico Comunale o ottenibile in formato elettronico previa richiesta alla Cancelleria comunale. Di seguito il gruppo di lavoro, preso atto delle peculiarità energetiche del territorio, ha analizzato tutta una serie di misure possibili che sono poi confluite nel PECo Generoso e che costituiscono il piano d’azione dello stesso. Infine il PECo Generoso è stato presentato ai quattro Municipi i quali l’hanno adottato, tutti con lo stesso testo, lo scorso autunno.

Da qui il presente Messaggio Municipale indirizzato ai quattro Legislativi dei comuni e che verrà pertanto discusso nelle rispettive sedute dei Consigli Comunali che si terranno nel corso del prossimo autunno. L’obiettivo dei Municipi è che il documento venga approvato in modo tale che nel corso del prossimo inverno potrà iniziare l’adozione delle prime misure previste dal PECo Generoso.

3. Il PECo Generoso

La documentazione del PECo Generoso si compone di una relazione tecnica, di un piano d’azione, delle tavole e delle schede informative.

3.1 Rapporto tecnico

Il rapporto tecnico descrive le analisi tecnico-scientifiche compiute nel contesto del PECo Generoso. Per un esame approfondito si rinvia direttamente al documento mentre qui di seguito si darà una descrizione generale del lavoro svolto dal gruppo di lavoro ed in particolare dai ricercatori della SUPSI che hanno elaborato il documento nella sua totalità.

La relazione tecnica precisa il quadro normativo e programmatico nel quale il PECo Generoso si inserisce (cfr. capitolo 2). Lo studio presenta il bilancio energetico dell’anno 2012 nei quattro Comuni ed in particolare delinea la struttura dei consumi differenziata per i diversi vettori energetici: elettricità, gas naturale, olio combustibile, legna, calore ambiente e carburanti. Tale analisi ha permesso il calcolo del bilancio energetico che costituisce un termine di paragone oggettivo. In questo modo è stato possibile comparare la realtà dei quattro Comuni con quella di altre zone del Cantone dove già era stato realizzato un bilancio energetico, nonché valutare i consumi di energia primaria ed esaminare la posizione del comprensorio rispetto al principio della società 2000 Watt (cfr. capitoli 4, 5,

6 e 7). Di seguito la relazione tecnica si è occupata di valutare l'evoluzione del fabbisogno energetico nel comprensorio oggetto di studio (cfr. capitolo 8) arrivando in tal modo a definire il potenziale di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (cfr. capitolo 9) e da infrastrutture (cfr. capitolo 10). Infine si valuta un altro elemento direttamente interessato all'ambito energetico ovvero quello legato all'efficienza ed al risparmio energetico (cfr. capitolo 11).

L'analisi aggregata della globalità dei dati raccolti e l'elaborazione degli stessi permette di ottenere una visione d'insieme della situazione energetica territoriale che sfocia nell'individuazione degli obiettivi e nella definizione di una strategia d'intervento per il conseguimento degli stessi (cfr. capitoli 12 – 15).

3.2 Piano d'azione

Il piano d'azione è il documento che guida i Comuni verso il perseguimento degli obiettivi condivisi. Esso rappresenta il tassello finale ed è comprensivo di tutta una serie di misure, vera e propria *conditio sine qua non*, per l'attuazione del PECo Generoso.

Le misure proposte sono articolate in sei diversi settori d'intervento:

- a) coordinamento e attuazione del PECo:
si tratta di misure utili a garantire il successo del PECo (per esempio si cita il suggerimento della creazione di Ufficio Energia).
- b) formazione, informazione e sensibilizzazione:
riguarda per esempio l'organizzazione di serate informative su temi di carattere energetico (risparmio, nuove tecnologie, evoluzione dei materiali).
- c) Edificato:
si tratta di proposte tese ad incentivare il risparmio energetico anche per il privato cittadino.
- d) Aziende
- e) Comune:
misure che riguardano le infrastrutture comunali.
- f) Infrastrutture per la produzione di energia:
concerne la possibilità di installare centri di produzione e distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili presenti sul territorio.

È determinante chiarire che l'adozione delle misure proposte dal PECo Generoso avviene per il tramite delle autorità comunali secondo il rispettivo ambito di competenza del Municipio, rispettivamente del Consiglio comunale, stabilito dalla legge. Gli esecutivi ed i legislativi dei quattro Comuni saranno così chiamati a collaborare al fine di attuare concretamente le misure del PECo Generoso. Per questo motivo, come si dirà in seguito, i Municipi propongono la creazione di una Commissione intercomunale consultiva del PECo Generoso che abbia quale scopo quello di individuare alcune delle misure contenute e concretizzarle tramite, per esempio, l'organizzazione di conferenze aventi come oggetto tematiche energetiche, ovvero l'emanazione da parte dei Municipi di ordinanze concernenti sussidi riferiti al risparmio energetico e ancora l'ottenimento di crediti da parte dei Consigli comunali per la realizzazione di reti di riscaldamento.

Ne consegue che l'approvazione, con la conseguente adozione, del PECo Generoso costituisce un atto puramente politico il cui scopo è quello di tracciare le linee guida della politica energetica comunale del futuro mettendo nelle mani di esecutivo e legislativo un strumento inedito e moderno. Starà poi alle autorità mostrarsi lungimiranti ed intraprendenti per il raggiungimento degli obiettivi ivi fissati.

3.3 Le Tavole

Le tavole costituiscono le rappresentazioni grafiche dello studio e fanno pertanto riferimento agli aspetti presentati nella relazione tecnica.

3.4 Le schede informative

Le schede informative si occupano di chiarire il funzionamento delle fonti energetiche che sono prese in considerazione. Esse costituiscono un elemento indispensabile per la comprensione della relazione tecnica la quale farà inevitabilmente riferimento a fonti energetiche per le quali l'esatta comprensione del loro funzionamento necessita di competenze tecniche specialistiche.

Da qui la scelta di completare il PECo Generoso anche con queste informazioni.

4. Il Fondo FER

Il 1. marzo 2014 sono entrate in vigore le nuove norme della Legge cantonale sull'energia e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese nonché il Decreto legislativo concernente la definizione del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica da destinare al finanziamento del fondo cantonale per favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge federale sull'energia e delle attività comunali in ambito energetico.

Il 29 aprile 2014 il Consiglio di Stato ha conseguentemente adottato il Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili (RFER) che stabilisce la destinazione del Fondo e fissa le condizioni di accesso agli incentivi cantonali e di finanziamento delle attività comunali. Ogni anno questo fondo potrà raggiungere, indicativamente, l'importo di circa fr. 20 milioni che saranno a disposizione dei Comuni per attività nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico. A titolo indicativo questi fondi saranno a disposizione per il risanamento del proprio parco immobiliare, per l'edificazione di nuovi stabili con elevato standard energetico, costruzione di reti di teleriscaldamento, implementazione di reti intelligenti, incentivi a favore dei privati, aziende e più in generale di provvedimenti tesi a promuovere e rafforzare il risparmio energetico.

L'importo a disposizione di ogni Comune sarà stabilito ogni anno sulla base della chiave di riparto di cui all'art. 4 RFER. Per quanto riguarda l'anno 2014 i Comuni hanno percepito i seguenti contributi: Breggia fr. 130'299.00, Castel SAN Pietro fr. 154'546.00, Morbio Inferiore fr. 199'652.00 e Vacallo fr. 129'489.00.

In tale contesto assume un ruolo determinante il PECo Generoso. Infatti durante i primi due anni dall'entrata in vigore del RFER gli importi sono stati riversati ai Comuni senza particolari formalità. Tuttavia, a partire dal terzo anno, i Comuni, per ottenere i relativi sussidi, dovranno comprovare la realizzazione di misure in ambito energetico presentando un consuntivo delle attività svolte. Inoltre negli anni a venire i Comuni dovranno preventivamente sottoporre alla SPAAS un piano d'azione degli interventi futuri. In altre parole qualora un Comune non dovesse assumere alcun provvedimento in materia energetica tra quelli indicati precedentemente, perderà ogni diritto al sussidio dal fondo FER. **Per questo motivo lo stesso Consiglio di Stato auspica che i comuni abbiano a dotarsi di un Piano energetico comunale** che possa in tal modo guidare gli stessi Comuni nella realizzazione di misure in ambito energetico in modo tale che possano di riflesso ottenere il relativo sussidio.

I Municipi di Breggia, Castel SAN Pietro, Morbio Inferiore e Vacallo avendo già eseguito l'intera procedura di elaborazione di un Piano energetico comunale si trovano in una posizione privilegiata per poter, negli anni a venire, adempiere sin da subito ai criteri sopramenzionati per il conseguimento degli obiettivi previsti dal RFER.

5. Procedura di approvazione

Il Piano Energetico comunale è documento programmatico – politico, il quale si integra nell'attività decisionale delle autorità esecutive e legislative comunali. Per questo motivo, vista l'importanza del documento, si sottopone lo stesso al Consiglio comunale per approvazione. Considerati i coinvolgimenti di carattere economico che potrà avere l'attuazione delle misure contenute nel piano d'azione del PECo Generoso, il Municipio demanda il presente Messaggio alla Commissione della gestione. Si precisa che il costo di realizzazione del PECo Generoso è stato integralmente coperto dai fondi Interreg come d'altronde già indicato d'ingresso. Inoltre, come già precisato, i Municipi, a decorrere dal 2016, dovranno preparare ogni anno, al fine di ottenere i sussidi previsti dal Fondo FER, un piano d'intervento di misure energetiche. Pena, in caso di mancata presentazione del piano d'intervento, la perdita dei sussidi previsti dal RFER.

6. Creazione della Commissione intercomunale consultiva del PECo Generoso

Come già indicato il PECo Generoso costituisce un documento programmatico che potrà diventare vincolante soltanto dopo che i Municipi ed i Consigli comunali avranno adottato delle misure secondo loro usuali competenze. Al fine di poter implementare in modo coordinato ed efficace il piano energetico intercomunale i Municipi propongono la creazione di una Commissione intercomunale consultiva ad hoc che si occupi di promuovere concretamente l'attuazione del PECo Generoso. Essa avrà il compito di essere il vero e proprio motore del piano energetico intercomunale.

Per questo motivo la proposta dei Municipi è che ogni Comune nomini due rappresentanti, uno del Municipio ed uno del Consiglio comunale, in modo tale da formare una Commissione di 8 persone.

Questa formula è stata scelta anche nell'ambito del piano energetico intercomunale di Agno, Bioggio e Manno e appare essere anche nel caso concreto quella ideale. Questa Commissione dovrà pertanto individuare delle misure, formulare delle proposte e portarle all'attenzione dei rispettivi esecutivi e legislativi, i quali saranno poi chiamati ad esprimersi sulle proposte.

Quale esempio d'implementazione di una misura in ambito energetico che ha già coinvolto i quattro Comuni si possono citare il Gruppo intercomunale di acquisto di un impianto solare termico ed il Gruppo intercomunale di acquisto di un impianto fotovoltaico. Questi due esempi (vincitori del premio solare svizzero 2014) sono stati promossi dal gruppo di lavoro PECo ed hanno ottenuto il sostegno dei rispettivi Municipi.

La neonata Commissione potrà cominciare il proprio lavoro nel corso dell'inverno in modo tale da iniziare con l'adozione delle prime misure del PECo Generoso a partire dal 2016.

7. Conclusioni

Oggi i temi dell'efficienza e del risparmio energetico riguardano sempre più da vicino sia il settore pubblico che quello privato. Il PECo Generoso costituisce lo strumento ideale per il conseguimento di uno sviluppo energetico, e di riflesso del territorio, coordinato, efficiente e sostenibile da un punto di vista energetico. Il Municipio ribadisce l'importanza di avere a propria disposizione uno strumento ad alto contenuto tecnico, innovativo e propedeutico rispetto agli obiettivi fissati dal RFER.

Il Municipio e l'amministrazione sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Municipio invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

1. È approvato il Piano energetico intercomunale denominato PECo Generoso.

Di conseguenza sono approvati:

- Il rapporto tecnico
- Il piano d'azione
- Le tavole
- Le schede informative

2. È demandata al Municipio la nomina dei 2 membri della Commissione consultiva intercomunale PECo Generoso.

IL MUNICIPIO

Chi fosse interessato può consultare il rapporto tecnico, il piano d'azione, le tavole e le schede informative presso l'Ufficio Tecnico Comunale oppure farsi inviare i documenti in formato .pdf previa intesa con la Cancelleria comunale (CD o altra forma di trasmissione di grossi volumi di dati).